Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 20.11.2023 Versione: 9.00 (sostituisce la versione 8.01) Revisione: 04.04.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: SONAX Detergente lavavetro "Pronto all'uso -20°C"

Articolo numero:
03321410, 03323410, 03325000, 03325020, 03325410
UFI: XXF0-70VE-W00A-XSYG

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Di manutenzione delle automobili
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
Detergente
Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
Usi professionali
Usi sconsigliati Al momento non ci sono informazioni disponibili.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Sonax GmbH
Münchener Str. 75
D-86633 Neuburg/Donau
Tel.: ++49 (0)8431/53-0
E-Mail.:erp@sonax.de

Informazioni fornite da:
Italia:
AUTOCHEM ITALIANA s.r.l.
Viale Piave, 4/C
42121 Reggio Nell'Emilia
E-Mail: info@autochemitaliana.com
Tel.: 0522 / 33 4225
Fax: 0522 / 33 4193
Svizzera:
ESA
Maritzstr.47
CH-3401 Burgdorf
Tel. 03 44 29 00 21
Fax. 03 44 29 02 97

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Italia:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (CAV Az. Osp. Univ. - Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli)
Centro Antiveleni di Verona 800011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)
Svizzera:
145 (dall'estero: +41 44 251 51 51) (Tox Info Suisse)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo



GHS02

Avvertenza Attenzione
Indicazioni di pericolo
H226 Liquido e vapori infiammabili.
Consigli di prudenza
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.
vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La sostanza/la miscela contiene componenti conosciuti o sospetti che presentano proprietà interferenti del sistema endocrino nella quantità di 0,1 % o superiore ai sensi della REACH articolo 57(f) o del regolamento delegato (EU) 2017/2100 della Commissione o del regolamento delegato (EU) 2018/605 della Commissione.

CAS: 78-93-3	butanone	Elenco II

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Preparato acquoso di alcol, glicol e tensioattivi.

Sostanze pericolose:		
CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6 Reg.nr.: 01-2119457610-43-xxxx	etanolo Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 Limite di concentrazione specifico: Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 50 %	25-<50%
CAS: 107-21-1 EINECS: 203-473-3 Reg.nr.: 01-2119456816-28-xxxx	glicol etilenico STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H302	1-<3%
CAS: 78-93-3 EINECS: 201-159-0 Reg.nr.: 01-2119457290-43-xxxx	butanone Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	<1%

Regolamento (CE) N. 648/2004 relativo ai detergenti / Indicazione del contenuto	
tensioattivi anionici	<5%
profumo	

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: Togliere gli indumenti sporchi
Inalazione: Assicurare l'apporto di aria fresca.
Contatto con la pelle: Lavare le parti colpite con acqua e un detergente delicato.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.
Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati *Non sono disponibili altre informazioni.*

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento secondo la valutazione delle condizioni del paziente da parte del medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Getto d'acqua
Polvere per estintore
Schiuma resistente all'alcool
Anidride carbonica
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: *Getti d'acqua*
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO)
Anidride carbonica (CO_2)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare tute protettive integrali.
Permanenza nella zona di pericolo consentita solo con autorespiratore.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Altre indicazioni
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
Per chi non interviene direttamente
Allontanare fonti infiammabili.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Per chi interviene direttamente
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Una insufficiente areazione del locale potrebbe dar luogo alla formazione di miscele esplosive.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:



Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
Durante la lavorazione vengono liberate componenti volatili, facilmente infiammabili.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti: *Assicurare il pavimento contro infiltrazioni.*
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.
Osservare le norme locali.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Temperatura di magazzinaggio consigliata: 20 °C.
DE: TRGS 510 / CH: Stoccaggio di sostanze pericolose (Guida alla pratica): *3*
7.3 Usi finali particolari *Non sono disponibili altre informazioni.*

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 64-17-5 etanolo	
TWA (Italia)	*Valore a breve termine: 1884 mg/m³, 1000 ppm* *A3*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 1920 mg/m³, 1000 ppm* *Valore a lungo termine: 960 mg/m³, 500 ppm* *SSc;*
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
TWA (Italia)	*Limite Ceiling: 100 mg/m³* *A4 (aerosol)*
VL (Italia)	*Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm* *Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm* *Cute*
IOELV (EU)	*Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm* *Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm* *Pelle*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 52 mg/m³, 20 ppm* *Valore a lungo termine: 26 mg/m³, 10 ppm* *H SSc;*
CAS: 78-93-3 butanone	
TWA (Italia)	*Valore a breve termine: 885 mg/m³, 300 ppm* *Valore a lungo termine: 590 mg/m³, 200 ppm* *IBE*
VL (Italia)	*Valore a breve termine: 900 mg/m³, 300 ppm* *Valore a lungo termine: 600 mg/m³, 200 ppm*
IOELV (EU)	*Valore a breve termine: 900 mg/m³, 300 ppm* *Valore a lungo termine: 600 mg/m³, 200 ppm*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 590 mg/m³, 200 ppm* *Valore a lungo termine: 590 mg/m³, 200 ppm* *H B SSc;*

Informazioni sulla regolamentazione
TWA (Italia): Valori Limite di Soglia
MAK (Svizzeria): Valori limite sul posto di lavoro

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

VL (Italia): D.lgs. n. 81/2008
IOELV (EU): (EU) 2019/1831

DNEL		
CAS: 64-17-5 etanolo		
Orale	DNEL	87 mg/kg (consumer) (long-term exposure - systemic effects)
Cutaneo	DNEL	206 mg/kg bw/day (consumer) (long-term exposure - systemic effects)
		343 mg/kg bw/day (worker) (lon-term exposure - systemic effects)
Per inalazione	DNEL	950 mg/m³ (consumer) (acute short-tem exposure - local effects)
		1.900 mg/m³ (worker) (acute short-tem exposure - local effects)
	DNEL	114 mg/m³ (consumer) (long-term exposure - systemic effects)
		950 mg/m³ (worker) (long-term exposure - systemic effects)
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Cutaneo	DNEL	53 mg/kg bw/day (consumer) (long term (chronic) / systemic)
		106 mg/kg bw/day (worker) (long term (chronic) / systemic)
Per inalazione	DNEL	7 mg/m³ (consumer) (long term (chronic) / local)
		35 mg/m³ (worker) (long term (chronic) / local)
CAS: 78-93-3 butanone		
Orale	DNEL	31 mg/kg bw/day (consumer) (longterm systematic effects)
		1.161 mg/kg bw/day (worker) (longterm systematic effects)
Cutaneo	DNEL	412 mg/bw/day (consumer)
Per inalazione	DNEL	106 mg/m³ (consumer) (longterm systematic effects)
		600 mg/m³ (worker) (longterm systematic effects)

PNEC	
CAS: 64-17-5 etanolo	
PNEC	580 mg/l (sewage plant)
	0,96 mg/l (water (fresh water))
	0,79 mg/l (water (sea water))
PNEC	3,6 mg/kg (sediment (fresh water))
	0,63 mg/kg (soil)
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
PNEC	199,5 mg/l (STP)
	10 mg/l (water (intermittent release))
	10 mg/l (water (fresh water))
	1 mg/l (water (sea water))
PNEC	1,53 mg/kg (gro)
	37 mg/kg (sediment (fresh water)) (dry weight)
	3,7 mg/kg (sediment (sea water)) (dry weight)
CAS: 78-93-3 butanone	
PNEC	55,8 mg/l (sporadic release)
	709 mg/l (STP)
	55,8 mg/l (water (fresh water))
	55,8 mg/l (water (sea water))
PNEC	284,7 mg/kg (sediment)
	22,5 mg/kg (soil)

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Componenti con valori limite biologici:	
CAS: 78-93-3 butanone	
IBE (Italia)	2 mg/l Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: Metil etil chetone
BAT (Svizzeria)	2 mg/l Materiale Campione: Urina Momento di prelievo del provino: Fine dell'esposizione risp. a termine del turno Indicatore biologico: 2-Butanon (MEK)

Informazioni sulla regolamentazione
IBE (Italia): Indici Biologici di Esposizione
BAT (Svizzeria): Valori limite sul posto di lavoro

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Adeguati dispositivi tecnici di controllo.
Provvedere ad un'adeguata aerazione mediante un aspiratore in loco o uno scarico generale. Qualora questo non fosse sufficiente a mantenere la concentrazione al di sotto dei valori limite di esposizione, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Protezione respiratoria
Non necessario in circostanze normali.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Protezione delle mani Non necessario in circostanze normali.
Protezione degli occhi/del volto Non necessario in circostanze normali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	Liquido
Colore:	Blu
Odore:	Agrumato
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78-200 °C
Infiammabilità	Infiammabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	3,5 Vol.% (Dati componente principale)
Superiore:	15,0 Vol.% (Dati componente principale)
Punto di infiammabilità:	28 °C (EN ISO 1523)
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
ph a 20 °C	6,5-7,5
Viscosità:	
Viscosità cinematica a 40 °C	<20,5 mm²/s
Solubilità	
acqua:	Completamente miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	0,95-0,97 g/cm³
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non definito.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

9.2 Altre informazioni	
Aspetto:	
Forma:	Liquido
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Non definito.
Proprietà esplosive:	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Cambiamento di stato	
Velocità di evaporazione	Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	
Liquido e vapori infiammabili.	
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono note reazioni pericolose.
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Sviluppo di gas/vapori facilmente infiammabili.
10.4 Condizioni da evitare
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
10.5 Materiali incompatibili: forti agenti ossidanti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
CAS: 64-17-5 etanolo		
Orale	LD50	10.470 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rabbit)
Per inalazione	LC50 / 4h	>20 mg/l (mouse)
		38 mg/l (rat)
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Orale	LD50	7.712 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>3.500 mg/kg (mouse)
Per inalazione	LC50 / 6 h	>2,5 mg/l (rat)

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

CAS: 78-93-3 butanone		
Orale	LD50	>2.193 mg/kg (rat) (OECD 423)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (rabbit) (OECD 402)
Per inalazione	LC50/4d	34 mg/l (Ratte)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati tossicologici:

Tossicità a dose ripetuta		
CAS: 64-17-5 etanolo		
Orale	NOAEL	1.760 mg/kg (rat) (OECD 408, 90d, target organ: liver)
CAS: 78-93-3 butanone		
Per inalazione	NOAEC	0,5041 mg/m³ (rat) (OECD-Prüfrichtlinie 413)
	LOAEC 18d; 7h/d	3.000 ppm (rat) (OECD 414)
	NOAEC 18d, 7h/day	1,002 ppm (rat) (OECD 414)

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto contiene sostanze sospettate di essere causa di interferenza del sistema endocrino con effetti sulla salute.

CAS: 78-93-3	butanone	Elenco II

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Non esistono dati ecotossicologici per questa miscela.

Tossicità acquatica:		
CAS: 64-17-5 etanolo		
	LC50 / 48h	8.140 mg/l (Leuciscus idus)
	EC50 / 48h	>10.000 mg/l (Daphnia magna)
	EC50 / 72h	275 mg/l (Chlorella vulgaris)
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
	LC50 / 96h	72.860 mg/l (Pimephales promelas)
	EC20 / 0.5 h	>1.995 mg/l (Bel)
	EC50 / 48h	>100 mg/l (Daphnia magna)
	EC50 / 96 h	6.500-13.000 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata)
	NOEC / 7 d	8.590 mg/l (Ceriodaphnia Dubia) (EPA 600/4-89/001)
		15.380 mg/l (Pimephales promelas) (EPA 600/4-89/001)

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

CAS: 78-93-3 butanone		
Orale	EC0/16h	1.150 mg/l (Pseudomonas putida) (statistischer Test; DIN 38412)
	LC50 / 96h	2.993 mg/l (Pimephales promelas) (statistischer Test, OECD-Prüfrichtlinie 203)
	EC50 / 48h	308 mg/l (Daphnia magna) (Statistischer Test, OECD-Prüfrichtlinie 202)
	EC50 / 72h	1.972 mg/l (Grünalge Pseudokirchneriella subcapitata) (statistischer Test, OECD-Prüfrichtline 201)

12.2 Persistenza e degradabilità
Le sostanze ad azione superficiale contenute nel prodotto compiono con le richieste stabilite dalla direttiva comunitaria europea EC/648/2004 sui detergenti riguardante la biodegradabilità dei tensioattivi in detergenti per la lavaggio e pulitura.

CAS: 78-93-3 butanone	
Biodegradation	98 % (OECD 301 D)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
log POW	-1,36

CAS: 78-93-3 butanone	
log Kow	0,3

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
Secondo le informazioni ripotate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.
vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sull'ambiente.
12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Rifiuto pericoloso secondo l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.
Consigli: I rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto delle norme ufficiali locali.

Catalogo europeo dei rifiuti	
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose

Imballaggi non puliti:
15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Consigli:
L'imballaggio può essere riutilizzato in seguito a pulitura o può esserne riciclato il materiale.
15 01 02: imballaggi in plastica
Detergente consigliato: Acqua

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA UN1170

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR/RID/ADN 1170 ETANOLO IN SOLUZIONE
IMDG, IATA ETHANOL SOLUTION

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN



Classe	3 (F1) Liquidi infiammabili
Etichetta	3

IMDG, IATA



Class	3 Liquidi infiammabili
Label	3

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Liquidi infiammabili

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR/RID/ADN

Quantità limitate (LQ)	5L
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	D/E

UN "Model Regulation": UN 1170 ETANOLO IN SOLUZIONE, 3, III

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative europee:
Direttiva 2010/75/UE (VOC) 29,85 %
Categoria Seveso (DIRETTIVA 2012/18/UE) P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
CH: 822.115, Ordonnance sur la protection des jeunes travailleurs - OLT 5 et 822.115.2, Ordonnance du DEFR sur les travaux dangereux pour les jeunes sont à respecter.
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
CH: 822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità sono da osservare.

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

Ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto:
Si devono osservare le soglie dei valori indicate nell'ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto.

Classe di pericolosità per le acque (DE):
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.
(Classificazione secondo AwSV, Appendice 1 (5.2))
Tassa d'incentivazione sui composti organici volatili [COV - Svizzera] (CH): *27,24 %*
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: *Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.*

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	
Liquidi infiammabili	*Sulla base di dati di sperimentazione*

Data della versione precedente: *13.01.2023*
Numero di versione della versione precedente: *8.01*
Abbreviazioni e acronimi:
NOEL = No Observed Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
LC = letal Concentration
EC50 = half maximal effective concentration
log POW = Octanol / water partition coefficient
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
ATE: acute toxicity estimate
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
IOELV = indicative occupational exposure limit values
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
**** Dati modificati rispetto alla versione precedente***